

BLACK HOLE ARTE E MATERICITÀ TRA INFORME E INVISIBILE

Dal 4 ottobre 2018 al 6 gennaio 2019 la GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo propone *Black Hole. Arte e matericità tra Informe e Invisibile*, prima mostra di un ciclo espositivo triennale dedicato al tema della materia, ideato da Lorenzo Giusti e sviluppato insieme a Sara Fumagalli, con la consulenza scientifica del fisico Diederik Sybolt Wiersma e la partecipazione di BergamoScienza.

Attivando un dialogo con la storia delle scoperte scientifiche e tecnologiche e un confronto con lo sviluppo delle teorie estetiche, *Black Hole* rivolge lo sguardo al lavoro di quegli artisti che hanno indagato l'elemento materiale nella sua più intrinseca valenza, laddove il concetto stesso di "materiale" si infrange per aprirsi a un'idea più profonda di "materia" come elemento originario, come sostanza primordiale.

L'esposizione racconta questa dimensione attraverso tre diverse restituzioni: quella di chi ha guardato all'elemento materiale, concreto, come a un'entità originaria, precedente o alternativa alla forma; quella di chi ha interpretato la natura umana come parte di un più ampio discorso materiale e quella di coloro che, nel processo di penetrazione della materia, si sono spinti nel profondo, ai confini della materialità stessa, cogliendone la dimensione infinitesimale ed energetica.

LE SEZIONI

Sezione 1 – *Informe*

Le acquisizioni della scienza e la loro circolazione culturale, che le ha rese a noi familiari, hanno profondamente influenzato la visione degli artisti, al punto da condizionarne non soltanto la percezione delle cose e del mondo, ma anche la più profonda sostanza del loro operare.

In dialogo con lo sviluppo di queste scoperte, le opere di questa sezione rifuggono dal rappresentare il mondo e utilizzano materiali non come elementi da plasmare con l'intento di creare nuove forme, ma in virtù del loro presentarsi come "elementi in sé".

Si collocano all'origine di questo percorso le ricerche di **Jean Fautrier**, con le sue concrezioni di colore stratificato, e di **Lucio Fontana**, con le sue *Nature* di materia incisa, la quale, penetrata e lacerata, animandosi si fa opera.

Una linea di ricerca che prosegue – tra gli altri – con le superfici grumose intessute di fenditure e lacerazioni di **Antoni Tàpies**, la densità bituminosa delle *Combustioni* e dei *Cretti* di **Alberto Burri**, presente anche nei primi lavori di **Piero Manzoni**, e, decenni più tardi, le statue "colanti" di **Cameron Jamie**, le eteree astrazioni screpolate di **Ryan Sullivan** e gli agglomerati di materia di **William Tucker**.



Sezione 2 – Uomo-Materia

La materia che permea l'universo e che tutto crea e compone definisce anche la natura umana. Questo lasciano intendere i lavori degli artisti presenti nella seconda parte della mostra, dove, all'interno di un percorso articolato e trasversale, sono messe a confronto le opere di autori di generazioni diverse contraddistinte da una forte componente materica e allo stesso tempo da una presenza, più o meno manifesta, dell'elemento antropomorfo. Lavori in cui il corpo umano è dunque *in primis* un "corpo materico" e in cui la figura, accennata o scomposta, si fa veicolo di una visione integrata del mondo, tenuta assieme dal principio stesso della materia.

Le sintesi plastiche di **Auguste Rodin** e **Medardo Rosso**, con le loro immagini di volti e corpi affioranti da blocchi indistinti, costituiscono un significativo precedente storico per la ricerca di una serie di artisti che, in forme diverse, hanno fatto convergere dentro un'unica visione creativa il discorso sulla materia e l'indagine sull'uomo. Ne sono un esempio le figure "intrappolate" di **Alberto Giacometti**, così come le sculture antropomorfe di **Urs Fischer** e le teste monolitiche dello scultore svizzero **Hans Josephsohn**, imprigionate dentro blocchi di materia compatta.

Volto e materia, prettamente pittorica, ritornano nei primi dipinti informali di **Enrico Baj**, nelle *Dame* di **Jean Dubuffet** degli inizi degli anni Cinquanta così come nei lavori di **Karel Appel** e **Asger Jorn**, storici membri del gruppo Co.Br.A., caratterizzati dall'utilizzo di colori brillanti, violente pennellate e figure umane distorte.

A questi maestri della modernità sono affiancati lavori di artisti contemporanei come **Florence Peake**, le cui sculture informali sono esito di performance collettive in cui corpo e materia sembrano cercare una sintesi dinamica.



Sezione 3 – *Invisibile*

Diversamente da quelle delle prime due sezioni, testimoni di una relazione fisica con la materia – incisa, spatolata, graffiata, bruciata, colata, e pur sempre materia “in sé” – le opere presenti nella terza guardano agli aspetti più nascosti della materia, invisibili ai nostri occhi, in dialogo con la dimensione atomistica e subatomica.

Punto di partenza di un discorso in evoluzione che trova ampio sviluppo nei linguaggi della contemporaneità sono le celebri *Tessiturologie* di **Jean Dubuffet**, visioni ravvicinate, microscopiche, di un generico “elemento materiale”, di cui si restituisce visivamente l’idea dell’incessante brulichio interno. Una ricerca che trova eco nelle esplosioni di “materia-luce” di **Tancredi Parmeggiani**, o ancora nelle composizioni degli artisti del Movimento Arte Nucleare – **Enrico Baj**, **Sergio Dangelo** e **Joe Colombo** – che rielaborano in forma visiva le suggestioni provocate dall’esplosione della bomba atomica alla fine del secondo conflitto mondiale.

Dal dopoguerra alla contemporaneità, gli artisti creano nuove immagini di ciò che le teorie scientifiche suggeriscono, ma che parole e illustrazioni non riescono a descrivere. Così, lavorando a stretto contatto con i Laboratori Nazionali del Gran Sasso – tra i più importanti istituti di ricerca a livello mondiale per lo studio dei neutrini – **Jol Thomson** crea un dialogo fra scienza e arte, indagando i territori dell’ignoto materiale, dell’intangibile e del non-ottico. Su questa linea di ricerca si muovono anche le performance di **Hicham Berrada**, che invita lo spettatore a fare esperienza diretta delle energie e delle forze che emergono dalla materia, e i *Photograms* di **Thomas Ruff**, le cui composizioni astratte nascono dalla consapevolezza dell’esistenza di un universo microscopico, oltre la dimensione tangibile delle cose.

Nella loro diversità di approcci, i lavori presentati in questa sezione testimoniano la medesima urgenza di interrogarsi sulle implicazioni filosofiche, percettive e conoscitive delle rivoluzionarie scoperte scientifiche della nostra epoca.



MERU ART*SCIENCE RESEARCH PROGRAM

La mostra si avvale del contributo della Fondazione Meru - Medolago Ruggeri per la ricerca biomedica, che nell'ambito della "Trilogia della materia", e quale parte del programma del festival BergamoScienza, ha dato vita a un nuovo progetto di ricerca – *Meru Art*Science Research Program* – finalizzato alla realizzazione di interventi "site specific" dedicati al rapporto arte-scienza.

Coordinato da Anna Daneri, insieme ad Alessandro Bettonagli e Lorenzo Giusti, il programma vede, per questa prima edizione, la partecipazione degli artisti **Evelina Domnitch & Dmitry Gelfand**, che per lo *Spazio Zero* della GAMEC hanno progettato un'installazione ambientale capace di declinare sul piano visivo l'interazione di due buchi neri attraverso un cunicolo spazio-temporale (*wormhole*), laddove cioè la materia dell'universo collassa su se stessa per rigenerarsi.

GLI ARTISTI IN MOSTRA

Karel Appel, Hicham Berrada, Alberto Burri, Christo, Gino De Dominicis, Evelina Domnitch & Dmitry Gelfand, Jean Dubuffet, Simone Fattal, Jean Fautrier, Urs Fischer, Lucio Fontana, Alberto Giacometti, Lydia Gifford, Cameron Jamie, Asger Jorn, Hans Josephsohn, Anish Kapoor, Anselm Kiefer, Leoncillo Leonardi, Piero Manzoni, Nicola Martini, Luca Monterastelli, Movimento Arte Nucleare (Enrico Baj, Joe Colombo, Sergio Dangelo), Gastone Novelli, Tancredi Parmeggiani, Florence Peake, Carol Rama, Milton Resnick, Auguste Rodin, Medardo Rosso, Thomas Ruff, Ryan Sullivan, Antoni Tàpies, Jol Thomson, William Tucker.

IL CATALOGO

Il catalogo della mostra – edito da GAMEC Books – presenta testi di natura scientifica di Gianfranco Bertone, Giulio Peruzzi e Diederik Sybolt Wiersma, tracciando l'orizzonte concettuale di questo primo appuntamento della "Trilogia della materia".

Il volume include saggi di Lorenzo Giusti e Sara Fumagalli e interventi di critici, curatori e storici dell'arte internazionali chiamati a fornire una lettura approfondita delle opere in mostra: Alex Bacon, Mathieu Copeland, Anna Daneri, Micaela Deiana, Heike Eipeldauer, Eva Fabbris, Chiara Gatti, Valentina Gervasoni, Elio Grazioli, Luigia Lonardelli, Giorgio Mastinu, Fabiola Naldi, Alessandra Pioselli, Kari Rittenbach.

LE NOSTRE PROPOSTE PER I GRUPPI

A. **BLACK HOLE.** **ARTE E MATERICITÀ TRA INFORME E INVISIBILE**

Un itinerario tra arte e scienza alla scoperta della ricca selezione di opere – realizzate tra la fine dell'Ottocento e i giorni nostri – che costituiscono l'affascinante percorso espositivo della mostra *Black Hole. Arte e matericità tra Informe e Invisibile*, un dialogo inedito dedicato alla materia tra la storia delle scoperte scientifiche e lo sviluppo delle teorie estetiche.

Tra i numerosi artisti in mostra: Alberto Burri, Christo, Gino De Dominicis, Jean Dubuffet, Jean Fautrier, Urs Fischer, Lucio Fontana, Alberto Giacometti, Anish Kapoor, Anselm Kiefer, Piero Manzoni, Movimento Arte Nucleare (Enrico Baj, Joe Colombo, Sergio Dangelo), Tancredi Parmeggiani, Carol Rama, Auguste Rodin, Medardo Rosso, Antoni Tàpies.

Durata: 70 minuti circa

Costi

Biglietto intero per gruppi fino a 11 persone: € 8,00 a persona

Biglietto ridotto per gruppi da 12 a 25 persone: € 6,00 a persona

Diritto di prenotazione: € 1,00 a persona

Visita guidata in lingua italiana: € 80,00 / Visita guidata in lingua straniera: € 95,00

B. **BLACK HOLE & LE STORIE DI BOTTICELLI.** **UN PERCORSO TRA ARTE E SCIENZA**

GAMeC e Accademia Carrara offrono l'opportunità di visitare in contemporanea le mostre temporanee di due musei vicini: *Black Hole* e *Le Storie di Botticelli*.

Educatori museali esperti accompagnano i partecipanti in un affascinante viaggio dalla storia antica alla materia che si fa arte, dal Rinascimento all'Informale, dal Quattrocento al XXI secolo.

Durata: 150 minuti circa (inclusi spostamenti)

Costi

Biglietto congiunto speciale per gruppi da 12 a 25 persone: € 14,00 a persona

Diritto di prenotazione: € 1,00 a persona

Microfonaggio (obbligatorio per *Le Storie di Botticelli*): € 1,00 a persona

Visita guidata in lingua italiana: € 160,00 / Visita guidata in lingua straniera: € 180,00

Promozione valida per gruppi in visita nel periodo 12/10/2018-06/01/2019.

C. **BLACK HOLE & LA CITTÀ, MATERIA IN TRASFORMAZIONE** *Percorso ideato da Daniela Mancia, Educatore GAMeC e Guida della Città*

La visita al percorso espositivo di *Black Hole* può essere affiancata a una visita alla Città.

Il percorso presenta Bergamo come una realtà in continua trasformazione e indaga come l'aspetto attuale sia il risultato di eventi contingenti e scelte progettuali. Ogni epoca ha lasciato spazi e monumenti di cui si è appropriato chi è venuto dopo, usando e trasformando radicalmente la città, proprio come una materia plastica.

Il percorso può essere declinato sia nel centro storico di Bergamo Alta (*itinerario 1*) sia nel centro della città moderna (*itinerario 2*).

Durata: 240 minuti

(esclusi gli spostamenti per l'itinerario 1, inclusi spostamenti per l'itinerario 2)

Costi

Biglietto intero per gruppi fino a 11 persone: € 8,00 a persona

Biglietto ridotto per gruppi da 12 a 25 persone: € 6,00 a persona

Diritto di prenotazione: € 1,00 a persona

Visita guidata in lingua italiana: € 220,00 / Visita guidata in lingua inglese: € 250,00

Trasferimenti (organizzazione e costi) a carico del gruppo.

D. BLACK HOLE & IN DETTAGLIO

Percorso ideato da Nadia Mangili, Educatore GAMeC e Guida della Città

In abbinamento alla mostra *Black Hole* proponiamo un percorso che si concentra sui materiali che hanno fatto la storia di Piazza Vecchia e di Piazza Duomo: un itinerario di approfondimento, dedicato a una zona circoscritta e preziosa della nostra Città alla scoperta della sua storia, che si sofferma sui materiali di edificazione, i decori, le rifiniture. Un percorso tra marmi, metalli, pietre di costruzione e pietre preziose, legni, tinture e filati che racconta come architetti, ingegneri, pittori, scultori, intarsiatori e tessitori abbiano plasmato la materia per dar vita alle ricchezze del cuore storico di Bergamo.

Durata: 240 minuti (inclusi spostamenti)

Costi

Biglietto intero per gruppi fino a 11 persone: € 8,00 a persona

Biglietto ridotto per gruppi da 12 a 25 persone: € 6,00 a persona

Diritto di prenotazione: € 1,00 a persona

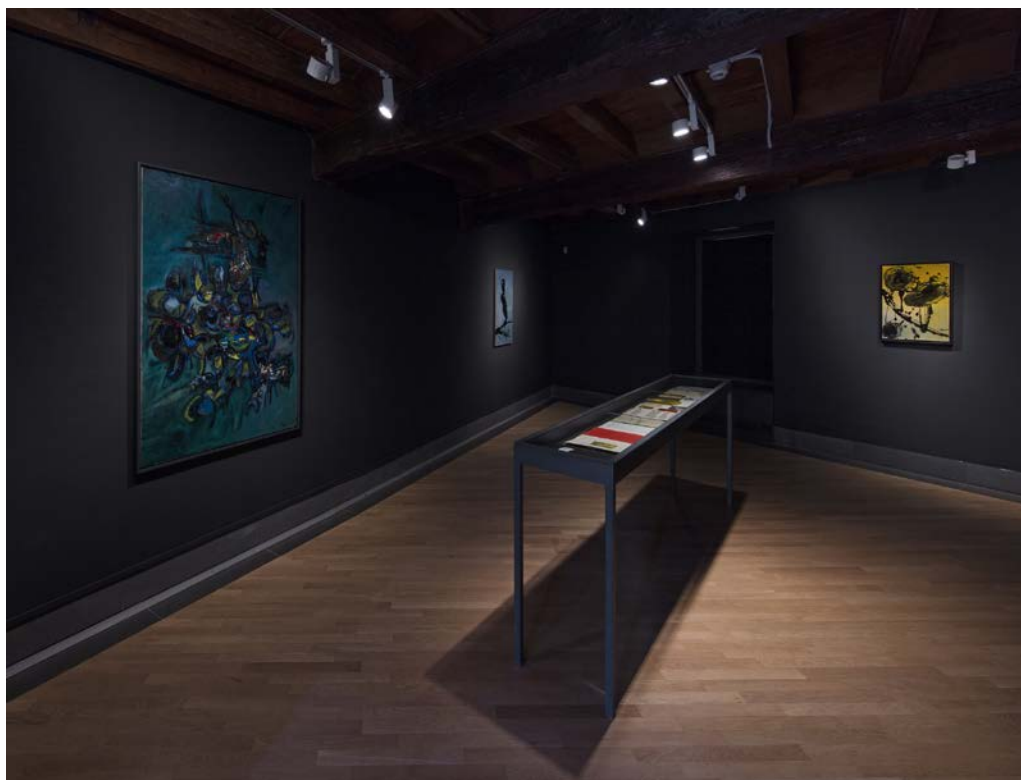
Visita guidata in lingua italiana: € 220,00 / Visita guidata in lingua inglese: € 250,00

Trasferimenti (organizzazione e costi) a carico del gruppo.

E. BLACK HOLE PER VOI – IN & OUT

I prezzi indicati si riferiscono all'organizzazione delle visite in orario di apertura del museo. Qualora foste interessati a un servizio di visita a porte chiuse potete contattarci per un preventivo scrivendo a visiteguidate@gamec.it e a manuela.blasi@gamec.it.

Se foste interessati, invece, a uno o più incontri di presentazione o approfondimento dedicati alla mostra, propedeutici o successivi alla visita in museo, è disponibile un pacchetto di proposte che potete richiedere scrivendo a servizieducativi@gamec.it.



INFORMAZIONI E CONTATTI

GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo
Via San Tomaso, 53 - 24121 Bergamo
Tel. 035 270272
gamec.it

ORARI

TUTTI I GIORNI 10:00-18:00
MARTEDÌ CHIUSO
La biglietteria chiude alle 17:00

APERTURE E CHIUSURE STRAORDINARIE DICEMBRE 2018 - GENNAIO 2019

25 dicembre CHIUSO
31 dicembre 10:00 - 15:00
1 gennaio 14:00 - 18:00

BIGLIETTI

BIGLIETTO GRUPPI (max. 25 persone)
fino a 11 persone: intero € 8,00 cad.
da 12 a 25 persone: ridotto € 6,00 cad.
Diritto di prenotazione: € 1,00 cad.

BIGLIETTO CONGIUNTO SPECIALE*
utilizzabile dal 13/10 al 06/01/2019
** riservato ai soli gruppi che richiederanno anche il servizio di visita guidata*
BLACK HOLE + LE STORIE DI BOTTICELLI: € 14,00 cad.
Diritto di prenotazione: € 1,00 cad.
Microfonaggio obbligatorio per mostra *Le Storie di Botticelli*: € 1,00 cad.

VISITE GUIDATE GRUPPI (max. 25 persone)

A. BLACK HOLE. ARTE E MATERICITÀ TRA INFORME E INVISIBILE

Visita guidata in lingua italiana: € 80,00
Visita guidata in lingua straniera: € 95,00

B. BLACK HOLE & LE STORIE DI BOTTICELLI: UN PERCORSO TRA ARTE E SCIENZA*

dal 12/10/2018 al 06/01/2019
Visita guidata in lingua italiana: € 160,00
Visita guidata in lingua straniera: € 180,00

C. BLACK HOLE & LA CITTÀ, MATERIA IN TRASFORMAZIONE

D. BLACK HOLE & IN DETTAGLIO

Visita guidata in lingua italiana: € 220,00
Visita guidata in lingua straniera: € 250,00

PRENOTAZIONE GRUPPI E SCUOLE

Tel. 035 235345
E-mail: visiteguidate@gamec.it
Orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, ore 10:00-17:00

ORGANIZZAZIONE EVENTI PRIVATI / AFFITTO SPAZI

Manuela Blasi
Comunicazione e Promozione GAMeC
Tel. 035 270272 - int. 420
E-mail: manuela.blasi@gamec.it
Orari: lunedì-giovedì, ore 10:00-13:00 / 14:00-18:00